

Candidato: Maria Valentina Lasorella

Relatore/i: Prof. Alberto Pardossi

Corso di Laurea: Agricoltura Biologica e Multifunzionale

Titolo della tesi/elaborato finale: “Nutrizione e concimazione azotata degli ortaggi da foglia: il caso dello spinacio della Val di Cornia”

Sintesi dell’elaborato finale

Lo spinacio (*Spinacea oleracea L.*) da consumo fresco costituisce una voce importante per l’economia agricola della Val di Cornia. La tipicità dello Spinacio della Val di Cornia è data dall’influenza dell’ambiente su questo ortaggio, che viene coltivato in questa valle da quasi 40 anni. Con gli anni c’è stato un miglioramento della tecnica di coltivazione attraverso il controllo delle operazioni fondamentali, quali la concimazione e la difesa, al fine di ottenere un prodotto di qualità esente da residui chimici e conforme alle norme sanitarie e ridurre il più possibile l’impatto ambientale. L’obiettivo della tesi è stato quello di esaminare l’influenza dell’epoca di semina e del livello di concimazione azotata sulla crescita e sull’assorbimento di azoto dello spinacio. Le prove sono state condotte nel 2008 e nel 2009 presso un’azienda commerciale (Az. Fratelli Monelli) ubicata nel Comune di Piombino con alcuni appezzamenti compresi nella zona dichiarata vulnerabile ai sensi della Direttiva nitrati (CEE) 91/676. Nelle prove sono state messe a confronto quattro (2008) o due (2009) dosi di azoto (compreso un trattamento di controllo non concimato) prevedendo un apporto massimo di 160 kg/ha secondo quanto previsto dal Piano di Azione della Regione Toscana per le zone vulnerabili ai sensi della già citata Direttiva nitrati. Con i dati raccolti è stato sviluppato un modello di crescita e di assorbimento di azoto da implementare in un sistema esperto per la razionalizzazione della concimazione azotata dello spinacio.